

(La storiella) della scomparsa delle banche cantonali

05.08.2019

A colpo d'occhio

Accordo quadro, verifica dei fatti, episodio 8: Gli oppositori all'accordo quadro con l'UE affermano che esso limiterebbe gli aiuti di Stato al punto da far scomparire le banche cantonali e le assicurazioni immobiliari. Si tratta di uno degli argomenti più citati contro l'accordo quadro – e uno dei principali errori.

Affermazione: L'accordo quadro condannerebbe le banche cantonali e le assicurazioni immobiliari cantonali.

In realtà: L'accordo quadro non toccherebbe né le banche cantonali né le assicurazioni immobiliari cantonali, poiché non avrebbe effetti orizzontali per quanto concerne gli aiuti di Stato. Questo può sembrare tecnico, ma in realtà la spiegazione è semplice: l'accordo quadro concerne unicamente i settori oggetto dei cinque accordi di accesso al mercato conclusi tra la Svizzera e l'UE: il trasporto aereo, i trasporti terrestri, la libera circolazione delle persone, gli ostacoli tecnici al commercio e l'agricoltura. Pertanto, esso concerne unicamente gli aiuti di Stato che figurano già in questi accordi – e queste regole non possono essere estese ad altri settori. Se del caso, questo sarebbe un effetto orizzontale. Ad eccezione di quello sul trasporto aereo, nessuno di questi cinque accordi contiene regole sugli aiuti di Stato. Dunque, la promozione economica dei Cantoni può proseguire tale e quale ad oggi; i Cantoni possono proteggere le banche cantonali con garanzie dello Stato o sostenere delle assicurazioni immobiliari. Vi sono numerosi esempi di Stati membri dell'UE, ad esempio la Germania e l'Austria, che hanno salvato le loro banche nazionali dal fallimento iniettando entrate fiscali in ragioni di milioni

A proposito: Sapevate che il furto d'arte più costoso è avvenuto a Francoforte, che ha permesso ad un museo britannico di finanziare un ampliamento e che ha fatto la fortuna di due meccanici austriaci?

Nel 1994, tre uomini hanno rubato tre quadri alla Kunsthalle di Francoforte. Due dei dipinti appartenevano alla Tate Gallery di Londra, che li aveva prestati a Francoforte. I due capolavori di William Turner sono stati assicurati per un totale di 24 milioni di sterline. Poiché le indagini non hanno avuto esito positivo, gli assicuratori hanno pagato l'importo. Ma la Tate Gallery non si è arresa. Ha pagato otto milioni di sterline alle compagnie assicurative per ottenere i diritti su questi quadri nell'eventualità di una loro ricomparsa. Con l'aiuto di un avvocato, la Tate Gallery ha potuto successivamente riacquistare un dipinto per 1,7 milioni di sterline da un individuo probabilmente mafioso della ex-Jugoslavia, pagare in seguito due milioni di euro a due meccanici austriaci che avevano trovato il secondo quadro nel loro garage. Con i 12 milioni di euro rimanenti, il museo ha finanziato un nuovo ampliamento.

Verifica dei fatti in relazione all'accordo quadro

Questi articoli sono già apparsi nella nostra serie estiva:

1. Oops! Il 60% degli elettori è stato semplicemente dimenticato
2. Possiamo nuotare solo d'estate?
3. Ecco perché Angela Merkel non potrà diventare Consigliera federale
4. Ecco come l'accordo quadro rafforza la nostra sovranità
5. La sovranità fiscale dei Cantoni resterebbe intatta
6. L'accordo quadro rafforzerebbe il sistema di formazione svizzero
7. La protezione dei salari resta di competenza dei partner sociali
9. Perché è sbagliato assumere il ruolo della vittima
10. La nostra politica agricola resta indipendente